ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Romano (L’Aquila Nuova): L’Amministrazione lascia sole le persone disabili

26 Giugno 2023



“Il Dopo di noi a L’Aquila non si è mai voluto seriamente programmare, ma neanche velocizzare almeno nei progetti già decisi e avviati dalla precedente amministrazione” a dichiararlo in un una

dura nota il Consigliere comunale d'opposizione del gruppo L'Aquila Nuova, Paolo Romano.
Già la scorsa settimana Abruzzo Sera aveva anticipato i gravi ritardi dell'Amministrazione sul progetto di Via Antinori e in generale su tutto l'intervento per il *dopo di noi*.
"Il progetto di via Antinori che gode da anni di 1.700.000 euro e poteva essere immediatamente sbloccato – spiega Romano – continua a essere consapevolmente ritardato. Sembra che i condomini dell'edificio limitrofo non sarebbero convinti della bontà del progetto, ma anche che ci siano **problematiche di demolizione** di quell'edificio relativo alla ricostruzione privata".
"Se l'amministrazione volesse – continua il consigliere di L'Aquila Nuova – basterebbe organizzare un'assemblea straordinaria del condomino in questione – nel quale il Comune ha la maggioranza data dalle **abitazioni equivalenti** – e una riunione sinergica tra settori della ricostruzione pubblica, privata e patrimonio per programmare in tempi rapidissimi la demolizione e la cantierizzazione dell'opera".
"Basta nascondersi dietro un dito! Il Dopo di noi fino a oggi è stato un fallimento anche dal punto di vista degli appartamenti di **via Filomusi Guelfi**: troppi gli annunci fatti: ad oggi quegli alloggi sono ancora drammaticamente vuoti", l'affondo di Romano.
"La manifestazione d'interesse che avrebbe dovuto certificare la Start up di questo progetto – prosegue la nota – si è svolta nel 2021 e non solo non è stata mai utilizzata ma addirittura è stato annunciato, dopo due anni, che bisognerà farne un'altra. Per di più la criticità principale è che la Giunta continua a lavorare esclusivamente a un **Dopo di noi a bassa intensità socio – assistenziale** e non a quello a forte integrazione sanitaria: sia gli appuntamenti di via Filomusi Guelfi che quelli di via Antinori rispondono a un target di bassa intensità, come se ci si volesse tappare occhi e orecchie sulle disabilità gravi e gravissime che esistono; eppure esiste un protocollo d'intesa tra ASL e Comune firmato nel 2018 che destinava gli appartamenti di via Filomusi Guelfi alle disabilità gravissime. Per non parlare dei contributi ordinari per il Dopo di Noi, altra misura messa a disposizione dalla legge 112/2016, che sono fermi inesorabilmente al 2019".
"Cosa dirà l'amministrazione a quelle famiglie che chiedono quotidianamente il servizio dell'alta intensità, con la disperazione propria del genitore che sa che prima o poi dovrà lasciare solo un figlio con disabilità gravissima?".
Nella medesima nota il Consigliere Romano interviene anche sul progetto "in dirittura d'arrivo" del **Centro di cura dell'Alzheimer** all'Ex ONPI, " su cui ho lavorato tantissimo dai banchi dell'opposizione".
"Un progetto innovativo per il nostro territorio – sostiene Romano – che oggi deve avviare un programma di gestione e di Start up che, come il Dopo di Noi, stenta ancora a vedere la luce".
"L'alzheimer è un discorso sociosanitario, pertanto va coinvolta la ASL e creato un iter amministrativo da seguire. I numeri in aumento sulla malattia impongono anche sul nostro territorio un approccio più pragmatico e celere che l'amministrazione deve necessariamente cogliere".
Romano interviene anche sulla grave situazione degli **assegni di cura, anche questa anticipata la scorsa settimana da questo giornale** legata alla disabilità e al supporto del caregiver familiare.
Secondo il Consigliere il Consiglio Comunale può giocare una partita da protagonisti e "**procedere in anticipazione attraverso le risorse trasferite del 2021 dalla Regione Abruzzo** e con ulteriori residui delle azioni non utilizzate negli ultimi anni nelle casse del Comune".
"Sulla disabilità gravissima la risposta può così essere immediata – specifica il consigliere – mentre

sulla disabilità grave dove la domanda è stata più consistente si dovrà trovare apposita graduatoria attraverso l'ISEE".
"Su tutto – continua Romano nella nota – incombe il problema della **carenza dei dipendenti in servizio al Settore Sociale che sta paralizzando il Settore delle Politiche sociali**, ma anche creando un alibi alla politica. **Sono sei anni che dal Settore arriva questo grido d'allarme,** sono 6 anni che dai banchi dell'opposizione diciamo che le politiche sociali condotte in questo modo non stanno dando risultati, sono 6 anni che l'amministrazione continua a riproporre, nel fabbisogno del personale, l'assunzione di personale dedicato: nel 2022 erano state previste 6 assistenti sociali che ancora non vengono assunti: sono figure che devono essere affiancate da amministrativi che producano atti consequenziali".
"Ad oggi – rivela il Consigliere di L'Aquila Nuova – **le politiche sociali gravitano su 3 funzionarie amministrative** a cui viene chiesto la realizzazione di una intera programmazione come quella del Piano sociale d'ambito comunale.Gli uffici – che ringrazio per il lavoro che ogni giorno portano avanti – sono stremati e sfiduciati".

"Eppure . conclude Romano – persino il piano sociale destina risorse e possibili assunzioni grazie ad una legge del 2021: per l'Abruzzo si tratta di 13 unità nella prima annualità del piano (2022) e 50 unità nella seconda e terza annualità di cui nessuno parla e su cui andrebbero fatte precise riflessioni. Al pari delle risorse governative del 2021 che avrebbero dovuto **stabilizzare le assistenti sociali del Comune dell'Aquila** che purtroppo avendo un contratto interinale non potranno beneficiare della misura".